

RAPPORTO FINALE RELATIVO ALL'ATTIVITA' NEL PERMESSO DI RICERCA C.R4.AS.

Il permesso è stato richiesto a seguito della interpretazione del rilievo sismico estensivo, con carattere di temporanea esclusiva, effettuato dalla Western Geophysical Company of America nel 1968 per conto dell'ENI.

L'area è stata successivamente interessata da due rilievi sismici di dettaglio eseguiti rispettivamente dalla Western Geophysical Company e dalla Geophysical Service International.

Il primo rilievo per un totale di 189,2 Km di linee, eseguito nel periodo Giugno-Luglio 1971 dalla Western Geophysical Company con la motonave Western Sea, ha avuto carattere di dettaglio.

E' stata utilizzata come sorgente di energia il Maxipulse ed il rilievo è stato eseguito con le sottelenate tecniche:

Registratore SDS 1010 binary gain.

Lunghezza cavo m 2400, distanza gruppi geofoni 50 metri copertura 4800 % .

Radiolocalizzazione con sistema Shoran.

Il processing è stato eseguito dalla Western presso il centro digitale di Londra secondo la sequenza:

- Edit
- Eliminazione del "Bubble effect"
- Deconvoluzione prima dello Stack (DBS)
- Analisi di velocità
- Correzioni dinamiche
- Stachizzazione
- Deconvoluzione dopo lo stack (DAS)
- T.V.F
- Play Back

Il secondo rilievo, per un totale di 57,2 Km di linee, eseguito dalla Geophysical Service International (G. S. I.) nel 1974, ha utilizzato come sorgente di energia l'AIR GUN.

Il cavo era lungo 2400, con 48 gruppi di geofoni distanziati di 50 metri.

La copertura realizzata è stata di 2400%. Per la localizzazione è stato usato il sistema GEONAV.

L'elaborazione dei dati è stata effettuata presso il centro digitale G.S.I. di Londra secondo la sequenza:

- Recupero di Ampiezza
- Deconvoluzione prima dello stack (DBS)

- Analisi di velocità
- Correzione di Normal Move Out
- Stochizzazione
- Deconvoluzione dopo lo stack (DAS)
- T.V.F.
- Play Back.

I risultati ottenuti, dal punto di vista qualitativo e quantitativo, sono stati purtroppo molto scarsi e ciò probabilmente a causa delle elevate densità delle formazioni superficiali che hanno ridotto la penetrazione del l'energia sismica.

Il responsó é infatti discontinuo e non è possibile correlare i tratti di orizzonti sismici fra loro e con i pozzi esistenti nei permessi circostanti. I motivi strutturali messi in evidenza sono di dimensioni molto ridotte e di scarsa attendibilità, tanto da rendere assolutamente negativa la valutazione economica dei "prospects". Inoltre tutti i dati geominerari relativi al permesso, studiati alla luce delle conoscenze regionali, sono risultati scoraggianti dal punto di vista della ricerca e non hanno giustificato la necessità di ulteriori studi.

Per tutti i motivi sopra esposti è stata decisa la rinuncia del permesso.

S. DONATO MILANESE

3 NOV. 1976